

LA DENUNCIA. «In coda dalle 6 del mattino»

Agenzia entrate attese da incubo «Lunedì si cambia»

Federcontribuenti: c'è anche chi paga

ROSSELLA JANNELLO

«L'Agenzia delle Entrate è al collasso e i contribuenti catanesi sono trattati come bestie». È questo l'allarme lanciato dal presidente di Federcontribuenti Carmelo Finocchiaro che di quello che succede negli uffici di via Monsignor Domenico Orlando fa un quadro a tinte fosche. «Contribuenti e professionisti - scrive - se vogliono esaminare una pratica o registrare un atto devono presentarsi alle 6 del mattino e sperare di riuscire a risolvere la questione entro la chiusura degli sportelli, perché non sempre ciò avviene. Denunciamo inoltre che esiste anche la possibilità di pagare fino a 20 euro per iscriversi nell'elenco che permette di accedere ai biglietti elimina code e risultare fra i primi, visto che esiste qualche soggetto esterno all'Agenzia che offre il servizio di compilazione dell'elenco in cambio del corrispettivo.

«Una situazione grave - continua Finocchiaro - che non può essere tollerata in una società civile e per questo chiediamo alla Direzione Regionale delle Entrate e al Ministero delle Finanze di intervenire. Fra l'altro il servizio di prenotazione telematica degli appuntamenti ormai è inutilizzabile da parecchi mesi e la lavorazione di una pratica, ha tempi lunghissimi rispetto alla celerità delle iscrizioni a ruolo, e la rapidità con cui la Serit attiva le relative misure cautelari. Insomma la situazione dell'Agenzia delle Entrate di Catania è davvero insostenibile ed è per questo che chiediamo una soluzione rapida per risolvere i problemi dei contribuenti catanesi. Ci siamo sentiti dire che dipende tutto dalla carenza di personale, ma ciò non può essere fatto pagare ai cittadini, che fra l'altro da

Il dirigente Rosario Sciuto: «Delle code si occuperà soltanto personale interno. E ricordo che ci sono anche gli sportelli veloci per alcune pratiche più semplici»

qualche giorno stanno subendo l'applicazione di un nuovo balzello: 1,22 da pagare in banca tramite modello F23 se si appone un bollo con contrassegno telematico datato successivamente alla sottoscrizione dell'atto da registrare».

Addebiti che il dirigente dell'Agenzia delle Entrate a Catania, il dott. Rosario Sciuto accetta anche se li ridimensiona. Annunciando anche una serie di contromisure per rendere più facile la vita al

citadino-contribuente. «I disagi segnalati nascono anche da un guasto tecnico dell'eliminacode e dall'intervento di un soggetto esterno per la compilazione degli elenchi. Ma da lunedì 8, come recita anche un cartello già affisso, l'elenco degli utenti in coda verrà redatto esclusivamente da personale dell'ufficio». Il dott. Sciuto ricorda che il martedì e il venerdì sono in funzione sportelli veloci per protocollo, codice fiscale e partita Iva e che

molti servizi possono essere consultati in via telematica, così come è previsto un accesso telematico per professionisti. Il dott. Sciuto lamenta anche il carico eccessivo dell'ufficio ricordando che tutti gli uffici delle Agenzie delle Entrate della provincia sono abilitati a svolgere gli stessi servizi e a questi ci si può pure rivolgere. «Prenotazione telematica? - conclude il dirigente - Funziona eccome. Abbiamo 80 appuntamenti al giorno!».



L'INGRESSO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

ALLARME IERI MATTINA IN VIA DELL'ALBERO

Una «bomba ecologica» in fiamme a San Giorgio «C'erano olii ed eternit»

Una tranquilla mattinata di paura e di panico è stata vissuta ieri dai residenti di via dell'Albero e nelle zone limitrofe a San Giorgio. Tutto a poche decine di metri da una cabina dell'Enel quasi del tutto sommersa dalle erbacce. Complice forse il caldo soffocante, nell'area adibita all'abbandono incontrollato dei rifiuti, alcuni dei capannoni abbandonati hanno preso fuoco avvelenando l'aria circostante. Le persone non hanno potuto fare altro che barricarsi in

ghissimo di settimane e nel frattempo i rifiuti si accumulano, montagne su montagne. Molti temono che l'incendio di ieri possa essere doloso. Una procedura già ampiamente utilizzata quando la discarica abusiva raggiunge il limite massimo di capienza. La spazzatura viene data alle fiamme ed il sito si svuota, pronto per essere nuovamente riutilizzato.

L'assessore all'Ambiente Domenico Mignemi allarga le braccia in una sorta di sconsolata rassegnazione:



INCENDIATI ANCHE ALCUNI CAPANNONI I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino al pomeriggio per avere ragione del rogo

Si tratta comunque di un problema già annunciato. La zona sud ovest del quartiere di San Giorgio è un'area caratterizzata da capannoni industriali. La maggior parte di questi sono abbandonati da anni e così sono costantemente presi di mira da vandali, tossicodipendenti e soprattutto criminali che abbandonano tonnellate di rifiuti con la complicità della scarsa illuminazione.

Giorni addietro un blitz da parte degli uomini dell'Ambientale del corpo di polizia municipale permise di mettere in sicurezza l'ampia area di via dell'Albero. «Nei capannoni si trovavano rifiuti altamente pericolosi - afferma il tenente dell'Ambientale Salvo La Rocca - come notevoli quantità di eternit e fusti di olii esausti, nocivi per chiunque li inalasse o ne venisse a contatto incautamente».

Dopo i rilevamenti del caso, si è cercato di risalire ai proprietari dei vari terreni interessati per avviare la procedura di pulizia in danno nei loro riguardi. Un iter burocratico lun-

«Ogni giorno provvediamo con i mezzi a disposizione a bonificare centinaia di siti utilizzati impunemente per l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Purtroppo il territorio è vastissimo e niente sembra fermare questi signori che godono anche della tacita accondiscendenza della gente comune». Come una tela di Penelope...

DAMIANO SCALA

LA FIADEL ACCUSA LA DUSTY, L'AZIENDA: ASSUNTI IN 30 «Tirocinanti sfruttati»: «Non è vero»

«Assumono tirocinanti per sfruttarli anche nei giorni di festa e di notte». «Non solo non sfruttiamo nessuno, ma siamo orgogliosi di avere aderito a un progetto con chiare finalità sociali». Si dipana fra questi due estremi la polemica che oppone il Fiadel, sindacato autonomo dei dipendenti degli Enti locali e la Dusty. Accusata, quest'ultima di «utilizzare per scopi diversi i lavoratori tirocinanti inviati dal Consorzio "Idea lavoro" e non come previsto da norme e regolamenti. «I lavoratori tirocinanti - scrive il sindacato - vengono utilizzati dalla Dusty per svolgere direttamente e in modo autonomo attività di lavoro subordinato anziché essere in affiancamento ai tutor. La Dusty - continua l'accusa - fa svolgere attività lavorative ai tirocinanti in giornate festive, domenicali e in orari notturni...e consente l'utilizzo dei mezzi azienda-

li senza la supervisione dei tutor...». Accuse che fanno indignare l'amministratore delegato della Dusty, Rossella Pezzino. L'imprenditrice spiega che la Dusty ha aderito al progetto proposto dal Consorzio Solco per l'inserimento sperimentale in azienda di soggetti svantaggiati a vario titolo. Da qui i tirocinanti sotto la guida di un tutor. «Facciamo loro formazione così come la facciamo per tutti. Ci teniamo moltissimo - aggiunge - anche per essere all'altezza delle certificazioni sulla sicurezza di cui si fregia la nostra azienda».

Una formazione che va spesso a buon fine, «A Catania come altrove, anche se non c'è alcun obbligo di legge in tal senso, abbiamo assunto una trentina di questi soggetti a tempo indeterminato quando gli appalti ce ne hanno dato l'opportunità. Altro che denunce ed esposti...».

LAVORI PUBBLICI. Piano triennale, priorità alla viabilità

Dodici milioni per «livellare» la sciarra dietro via Giuffrida

CESARE LA MARCA

Priorità alle opere pubbliche di maggiore impatto su viabilità ed emergenza traffico - nell'ambito dei diversi interventi previsti dal Piano triennale delle opere pubbliche - per concorrere ai bandi di gara del Pon, peraltro già in ritardo rispetto alla pubblicazione, e avviare i lavori.

Si tratta di quattro progetti essenziali per la viabilità e anche la riqualificazione urbanistica di altrettante zone della città. «Se i bandi si sbloccheranno - anticipa l'assessore ai Lavori pubblici Mario Coppa - entro un anno potremo avviare i lavori, attingendo anche da fondi regionali».

Nella «lista» del Piano triennale in evidenza un progetto destinato a colmare un vuoto urbanistico che si trascina da oltre trent'anni in piena città, nel centro di un'area che intanto è divenuta snodo nevralgico per la viabilità in ingresso e in uscita da Catania. Si tratta del più corposo degli interventi, quello per la sistemazione di via San Filippo Neri, per una spesa prevista di dodici milioni di euro.

L'intervento è stato progettato per livellare e riqualificare la profonda sciarra che si estende tra la via Vincenzo Giuffrida (ideale prolungamento di via Cosenza) e la parte alta del viale Vittorio Veneto, formando una sorta di enorme conca tra strade e palazzi. Un vuoto esteso e profondo che lambisce anche la via dei Salesiani, che da tempo il Comune intende «riempire» e utilizzare per alleggerire gli intensi flussi di traffico che gravano sulla via Vincenzo Giuffrida, una delle «porte» della città sia per gli automobi-

listi provenienti dall'hinterland che per quelli in uscita.

Al centro di tutto il progetto c'è dunque il livellamento del grande fossato che separa via Vincenzo Giuffrida e il viale Vittorio Veneto, che sostituisce la precedente ipotesi di un ponte, bocciata per l'elevato impatto ambientale. I 250 metri di conca sciarosa che separano le due strade che scorrono parallelamente, secondo il progetto del Comune, una volta riempiti e livellati, potranno essere attraversati da una nuova strada, che prolungando la via Cosenza collegherà via Vincenzo Giuffrida con il viale Vittorio Veneto, con evidenti vantaggi per il traffico sulla «barriera» di via Giuffrida.

Altro intervento prioritario nella lista del Piano triennale è quello per l'ampliamento della zona nord di via Palermo, urgente per la viabilità collegata all'ospedale Garibaldi di Nesima, vero e proprio punto debole di un presidio sanitario d'eccellenza. La spesa prevista è di tre milioni di euro, per adeguare le strade d'accesso all'ospedale, stretto nella morsa del traffico che grava sulla circonvallazione, e sul fronte opposto penalizzato dalla carente viabilità di via Palermo e strade adiacenti.

Il terzo intervento prevede un milione di euro per la sistemazione di via De Amicis a Picanello, una strada che da tempo necessita di lavori per il ripristino della sede stradale, che è quasi inesistente e si trasforma in un lago dopo ogni pioggia. Quattro milioni di euro, inoltre, sono previsti per la riqualificazione di via Plebiscito, in pieno centro storico.



La zona sciarrosa compresa tra la via V. Giuffrida e il viale V. Veneto

VII COMMISSIONE

MESSINA: «SI ATTIVI BACHECA PER SAPERE LO STATO DEI CANTIERI»

Il presidente della VII Commissione consiliare, Manlio Messina, con una lettera ha chiesto ufficialmente al sindaco Stancanelli l'istituzione di uno spazio dedicato alla pubblicità dei cantieri aperti in città e una mappa di tutte le strade che, dopo gli interventi, attendono il ripristino del manto.

«Una bacheca di pubblica consultazione dovrebbe essere affissa all'interno del Municipio in una zona accessibile ai cittadini nelle ore d'ufficio. Si tratterebbe della prima "carta d'identità" di ogni cantiere dove specificare il tipo di lavoro, la data di inizio e la data prevista per chiusura lavori. E ancora l'assessorato di competenza, il nome del direttore dei lavori (se previsto) e l'azienda che realizza il lavoro. Infine, bisognerà specificare con esattezza la data di chiusura al traffico della strada (se il lavoro lo prevede), quella di riapertura e l'eventuale percorso alternativo».

NUOVA RENAULT CLIO

A 8.950 €*

- 1.2 75CV
- NAVIGATORE INTEGRATO • ESP
- CLIMA • RADIO MP3 • 6 AIRBAG • CRUISE CONTROL • FENDINEBBIA
- TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO**

TI ASPETTIAMO SABATO 6 E DOMENICA 7 GIUGNO.

NUOVA RENAULT CLIO. ANCHE PIÙ DI QUEL CHE VEDI.

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA RENAULT UNIREN

UNIREN SRL
CATANIA STRADALE PRIMOSOLE, 35 84/C - TEL. 095 502600

AUTOMOTOR SRL ASSISTENZA E RICAMBI RENAULT
CATANIA VIA MODENA, 10 - TEL. 095 501980